

Il ricco e il povero hanno uguale dignità, perchè "il Signore ha creato l'uno e l'altro" (Pr 22,2), "egli ha creato il piccolo e il grande" (Sap 6,7) e fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni" (Mt 5,45). Ogni contadino ha diritto naturale a possedere un appezzamento ragionevole di terra, dove possa stabilire la sua casa, lavorare per il sostentamento della sua famiglia e avere sicurezza per la propria esistenza. Il dono della terra con i suoi frutti appartiene a tutto il popolo. Quelli che coltivavano e custodivano il territorio dovevano dividerne i frutti, in particolare con i poveri, le vedove, gli orfani e gli stranieri: "Quando mieterete la messe della vostra terra, non mieterete fino ai margini del campo, nè raccoglierete ciò che resta da spigolare della messe; quanto alla tua vigna, non raccoglierai i racimoli e non raccoglierai gli acini caduti: li lascerai per il povero e per il forestiero" (Lv 19,9 - 10)



Le spigolatrici - olio su tela
Jean-François Millet
1857 - Musée d'Orsay - Parigi

La sobrietà, vissuta con libertà e consapevolezza, è liberante. La spiritualità cristiana propone una crescita nella sobrietà e una capacità di godere con poco. E' un ritorno alla semplicità che ci permette di fermarci a gustare le piccole cose, di ringraziare delle possibilità che offre la vita senza attaccarci a ciò che abbiamo nè rattristarci per ciò che non abbiamo.



la rinuncia degli averi - affresco
Giotto di Bondone
1297 - Basilica Superiore di San Francesco - Assisi

IL CANTICO DELLE CREATURE

Altissimu, onnipotente, bon Signore,
tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.

Ad te solo, Altissimu, se konfano
et nullu homo ène dignu te mentovare.

Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le tue creature,
spetialmente messor lo frate sole,
lo qual è iorno, et allumini noi per lui.

Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de te, Altissimu, porta significatione.

Laudato si', mi' Signore, per sora luna e le stelle;
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.

Laudato si', mi' Signore, per frate vento
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale a le tue creature dà sustentamento.

Laudato si', mi' Signore, per sor'acqua,
la quale è multo utile e humile et pretiosa e casta.

Laudato si', mi' Signore, per frate focu,
per lu quale enallumeni la nocte:

ed ellu è bello e iocundo e robustoso et forte.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre terra,
la quale ne sustenta e governa,
et produce diversi fructi con coloriti flori et herba.

Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano per lo tuo amore,
e sostengo infirmitate et tribulatione.

Beati quelli ke 'l sosterrano in pace,
ka da te, Altissimo, sirano incoronati.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra morte corporale,
da la quale nullu homo vivente pò skappare:
guai a quelli ke morrano ne le peccata mortali;

beati quelli ke se trovarà ne le tue sanctissime voluntati,
ka la morte secunda no 'l farrà male.

Laudate e benedicite mi' Signore et rengriate
et serviateci cum grande humilitate.

Sala "LAURINA NAVA"
c/o locanda del Samaritano
ingresso via Trento OSNAGO - Lc

inaugurazione 13 maggio ore 21,00
apertura: 14 - 15 - 21 - 22 maggio 2015
orari 10,00 - 12,00 15,00 - 19,30
20,30 - 22,00

gli altri giorni su prenotazione, e-mail: centrolazzati@cpoonsago.it

ingresso libero

info: centroculturalelazzati.wordpress.com

www.cpoonsago.it



centro socio - culturale giuseppe lazzati

Immagini: per concessione del Ministero per i beni e le Attività Culturali Archivi Alinari, Firenze



con il patrocinio
Pontificio Consiglio
della Cultura

... ED ECCO, ERA COSA MOLTO BUONA ... (Gen 1,31)

MOSTRA

per approfondire il tema dell'enciclica di Papa Francesco
"LAUDATO SI"



con il patrocinio di:



con la collaborazione



Questi mesi ci hanno regalato due importanti avvenimenti: l'Enciclica di Papa Francesco "LAUDATO SI" e l'apertura del Giubileo Straordinario della Misericordia. Per il prossimo mese di maggio il Centro Culturale G. Lazzati di Osnago propone ad Osnago (Lc), come ormai da un pò di anni, una mostra per approfondire il tema dell'enciclica di Papa Francesco "Laudato si"; il titolo pensato per quest'anno è: "...ED ECCO, ERA COSA MOLTO BUONA... (Gen 1,31).

Il gruppo Lazzati, invita i visitatori a fare una esperienza di un viaggio ideale in questo orizzonte di fede, arte e bellezza, un'immersione nella contemplazione di queste opere e uscire da questa visita colpiti nell'anima dal messaggio espresso dai dipinti, senza essere passati come in un parco di meraviglie alla Disneyland, forse solo incuriositi dalla fama degli artisti. La nostra intenzione è quella, come facciamo sempre, di abbinare ad una presentazione sul tema (commenti, riflessioni, etc.) delle riproduzioni in alta definizione di opere d'arte. Quest'anno, come da alcuni anni, si è scelto di sfruttare la disponibilità della sala Laurina Nava presso la Locanda del Samaritano, la cui ampiezza e duttilità permette di creare un allestimento veramente degno delle riproduzioni presentate. Inoltre la struttura che la ospita, visto il tema, assume anche quest'anno una particolare valenza, essendo un edificio dedicato all'accoglienza temporanea di famiglie bisognose. Negli scorsi anni sono state realizzate diverse mostre: nel salone della casa parrocchiale: "Il colore della parola" mostra di icone contemporanee. La riproduzione de "La cappella degli Scrovegni". Nel 2011 "Il volto del Risorto". Nel 2012 nella Locanda del Samaritano: "La sacra Famiglia nell'arte". Nel 2013: "Il cammino di Pietro". Nel 2014, da un articolo del Cardinal Ravasi apparso su Avvenire di qualche anno prima: "La Bibbia e la scienza dei numeri. La salvezza in una cifra", con commenti del Cardinale. Nel 2015 la mostra "Non di solo Pane, dal digiuno del deserto all'ultima cena" con riflessioni sul tema EXPO 2015, del nostro Don Costantino Prina.